Stoppani (Fipe): "Per i pubblici esercizi ordinanza Speranza dannosa"

lino-enrico-stoppani-900e0ad1

Il presidente di Fipe Confcommercio, Lino Enrico Stoppani, non è d'accordo con la recente ordinanza del ministro Ministro della Salute Roberto Speranza, che prevede l'**obbligo del test negativo (oltre al certificato di vaccinazione)** in partenza per tutti gli arrivi dall'Unione europea.

"*A dicembre del 2021 i pubblici esercizi registrano un* ***calo del fatturato del 19,4%*** *rispetto allo stesso periodo del 2019. Un totale di 1,7 miliardi di euro in meno di cui 1,2 legati alle conseguenze della situazione sanitaria che stiamo vivendo, e 500 milioni invece come effetto delle misure restrittive prese dal governo*", ha detto ad Adnkronos/Labitalia Stoppani.

Ma quel che è peggio, l'**ordinanza di Speranza** certamente danneggia il turismo e i pubblici esercizi. "*Turismo e pubblici esercizi* - ha sottolineato Stoppani - *su cui pesano già le cancellazioni di eventi aziendali e di catering nel solo mese di dicembre per 300 milioni di euro, e il calo potenziale di circa 350 mila clienti non vaccinati, per un importo intorno ai 120-150 milioni di euro*". Una situazione che "*colpisce di più gli alberghi mentre invece i pubblici esercizi reggono grazie al mercato interno*".

Nonostante ciò, la proroga dello **stato di emergenza** era prevedibile. "*La riteniamo giusta perché la situazione è ancora critica e quindi è necessario poter semplificare eventuali provvedimenti emergenziali da prendere. L'augurio che ci facciamo, che credo fanno tutti gli italiani, è che nei prossimi mesi sia una precauzione superiore al bisogno*", ha concluso Stoppani.